

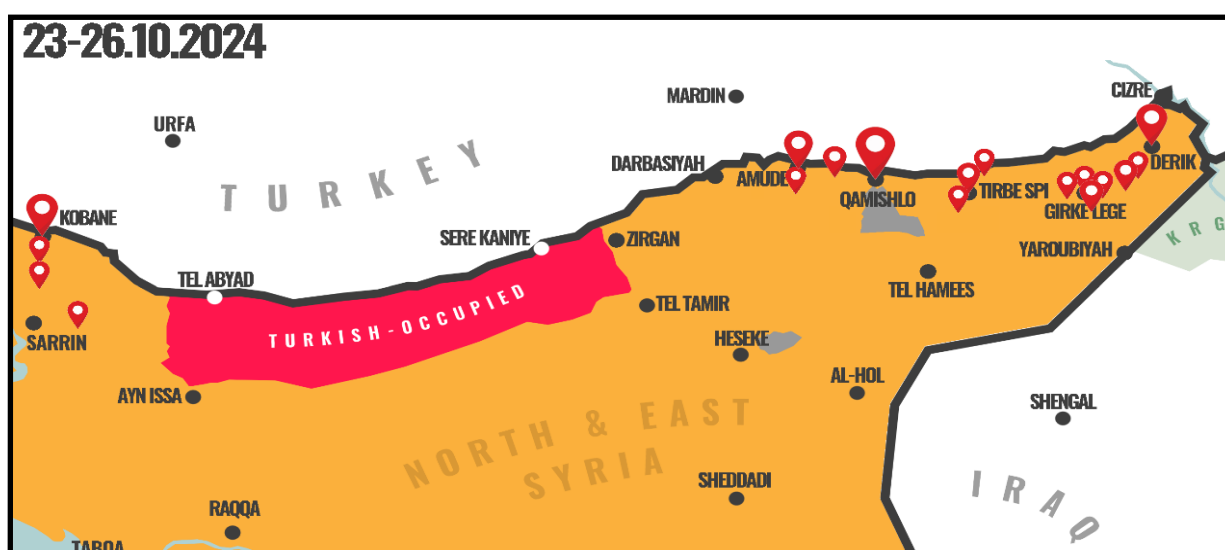
GLI ATTACCHI AEREI TURCHI IN NES PRENDONO DI MIRA ELETTRICITÀ, PETROLIO E ALTRE INFRASTRUTTURE CIVILI: 26. OTTOBRE 2024

GLI ATTACCHI AEREI TURCHI IN CORSO NEL NORD-EST DELLA SIRIA PRENDONO DI MIRA L'ELETTRICITÀ, IL PETROLIO E ALTRE INFRASTRUTTURE CIVILI

26.10.2024

PUNTI CHIAVE

- La Turchia ha attaccato oltre 50 località in tutto il NES dalla notte di ottobre 23, con 8 attacchi confermati il 26 ottobre.
- Il numero dei morti rimane 14, mentre il numero dei civili feriti è salito a 33. Gli attacchi hanno continuato a colpire le infrastrutture civili, compresa la costruzione di un giacimento petrolifero, una fabbrica di latticini e un centro Asayish.
- Manifestazioni contro gli ultimi attacchi si sono tenute in tutto il NES.
- Mazlum Abdi, comandante in capo delle SDF, ha negato le affermazioni della Turchia secondo cui gli autori dell'attentato di Ankara del 23 ottobre sono entrati attraverso il territorio siriano.
- Il Centro d'Informazione in Rojava è disponibile per fornire commenti sul campo, oltre a foto e video dai siti degli attacchi aerei e contatti con i rappresentanti politici e con il personale umanitario per un commento.



Mapa degli attacchi aerei turchi su NES dal 23 ottobre al 26 Ottobre

CONTESTO

Dal 2019 la Turchia conduce campagne di attacchi aerei periodiche che colpiscono infrastrutture energetiche già colpite in precedenza oltre a colpire nuove posizioni. All'inizio di quest'anno, a gennaio, gli attacchi aerei turchi hanno preso di mira oltre 30 siti. Questi includevano le centrali elettriche di Zarba, Tafla, Kobane e Amude, il giacimento petrolifero di Odeh e la stazione di gas ed elettricità di Suwaydiyah, tutti ora colpiti nuovamente.

Negli attacchi aerei "natalizi" del 23-25 dicembre 2023, la centrale elettrica di Saida a Tirbespi e i silos di grano a Qamishlo erano già stati presi di mira. I ripetuti attacchi impediscono gli sforzi di ricostruzione e incidono sulla vita di milioni di persone, portando a carenze di carburante durante i freddi mesi invernali. Gli attacchi impattano sulla fornitura di luce, gas e acqua.

La Turchia ha avviato gli ultimi attacchi aerei a seguito di un attacco avvenuto ad Ankara lo scorso 23 ottobre, rivendicato dall'ala armata del Partito dei lavoratori del Kurdistan (PKK). Mazloun Abdi, comandante in capo delle SDF, ha negato le affermazioni della Turchia secondo cui gli attentatori sarebbero entrati attraverso il territorio siriano. La DAANES ha rilasciato una dichiarazione che accusa la Turchia di "esportare le sue crisi interne" e denuncia "il silenzio internazionale" che circonda gli attacchi alle infrastrutture civili.



Società di costruzioni bombardata da droni turchi a Qamishlo 25.10.2024

ULTIME NOTIZIE

La Turchia continua a effettuare altri attacchi aerei dopo quattro giorni. Una azienda di cemento è stata colpita a sud di Kobane. Gli attacchi sono continuati a Qamishlo, colpendo un'impresa di costruzioni e un edificio amministrativo. Il centro delle Forze di sicurezza interna (Asayish) è stato colpito 3 volte ad Amude. L'attacco ha ferito 8 persone: secondo quanto riferito, 3 membri di Asayish e 5 persone che sono arrivate per aiutare i feriti e sono state colpite da un terzo colpo.

La città di Derik è stata nuovamente presa di mira da attacchi aerei turchi, anche su infrastrutture alimentari. L'azienda lattiero-casearia Zozan è stata colpita intorno alle 9 del mattino, lasciando 3 civili feriti. La fabbrica produce prodotti caseari e yogurt. C'era anche un attacco aereo nelle vicinanze di un centro di detenzione dell'ISIS. Inoltre, un campo di olive è stato preso di mira. Manifestazioni contro gli attacchi della Turchia si sono svolte in varie località del NES, anche a Kobane, Tel Tamir e Deir ez-Zor. Oggi, una protesta a Manbij ha marciato verso una vicina base russa, chiedendo la fine dell'inerzia internazionale nei confronti degli attacchi.

COMMENTI

Ahin Sweid, co-presidente del Consiglio per l'energia del cantone di Jazira, dichiara a RIC: "L'obiettivo degli attacchi è quello di destabilizzare e indebolire la situazione economica nel NES. L'impatto è di vasta portata. Prendere di mira le centrali elettriche non riguarda solo l'elettricità, ma influisce anche sull'approvvigionamento idrico. Le stazioni idriche si affidano a pompe elettriche per funzionare". Afferma che 11 stazioni sono state messe fuori servizio a causa degli attacchi: 3 stazioni elettrica, 1 stazione di servizio e 7 stazioni di rifornimento. Essa aggiunge che le località che hanno perso l'elettricità ammontano a 9 città, 5 paesi e 683 villaggi. Le stime attuali della quantità di danni inflitti vanno a oltre 5 milioni di dollari. Tuttavia, poiché gli attacchi aerei turchi sono in corso, il costo totale della riparazione dei danni non sono ancora chiari.

ELENCO COMPLETO DEGLI ATTACCHI AEREI (ALLE 22:00 DEL 26.10.2024):

23.10.2024

1. Merka Mira, Derik; 2. Centrale elettrica di Kobane

24.10.2024

1. Centro Asayish (Forze di Sicurezza Interna), Qamishlo; 2. Clinica sanitaria Khalij, Qamishlo; 3. Checkpoint di Asayish, Qamishlo; 4. Fabbrica alimentare, Kobane; 5. Stazione elettrica, Amude; 6. Merka Mira, Derik; 7. Centrale elettrica di Kobane (3); 8. Sadcop Sito industriale, Qamishlo; 9. Società per lo sviluppo agricolo, Qamishlo; 10. Centrale elettrica di Saida, Tirbespi; 11. Panetteria, Kobane; 12. Gas Suwaydiyah e stazione elettrica, Tirbespi; 13. Sito della raffineria di carburante Tafla, Derik.; 14. Stazione ferroviaria, Qamishlo; 15. Tabka, Derik; 16. Kiri Fari, Derik; 17. Checkpoint di Asayish, Kobane; 18. Panetteria, Amude; 19. Centrale elettrica, Amude; 20. Nelle vicinanze della Facoltà di Ingegneria Petrolifera e Petrolchimica, Rimelan; 21. Eyin Tewil, Rimelan; 22. Centro Asayish, Qamishlo; 23. Stazione di Babasi, Tirbespi; 24. Stazione petrolifera di Zarba, Tirbespi; 25. Stazione di Awda, giacimento petrolifero di Odeh; 26. Torre Syriatel, Darbasiyah; 27. Giacimento petrolifero di Odeh, Tirbespi; 28. Kar Ziarat, Girke Lege

25.10.2024

1. Centro città, Kobane; 2. Checkpoint di Asayish, Kobane; 3. giacimento petrolifero di Odeh; 4. Magazzino del grano, Kobane; 5. Checkpoint di Asayish, Derik; 6. Kar Qahfak, Girke Lege; 7. Centro città, Kobane; 8. Società per lo sviluppo agricolo, Qamishlo; 9. Centro Asayish, Qamishlo; 10. Sito industriale di Sadcop, Qamishlo (2); 11. Fabbrica di borse di plastica, Merka Mira; 12. Fattoria, Derik; 13. Besta Sus, Derik; 14. Nelle vicinanze di Qerechah, Derik; 15. Checkpoint di Asayish, Amude; 16. Centrale elettrica, Tirbespi; 17. Sweidiki, Derik; 18. Incrocio stradale, Qamishlo; 19. Sawan, Ain Issa; 20. Officina per la manutenzione dell'auto, Rimelan; 21. Impresa di costruzioni, Qamishlo.

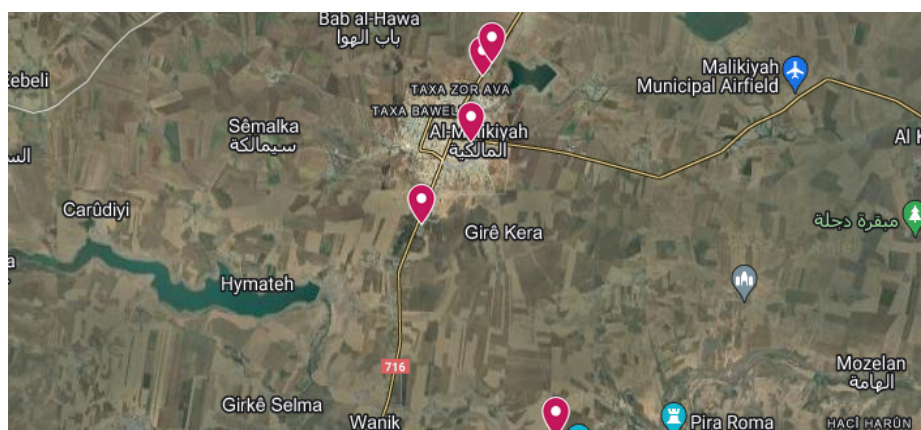
26.10.2024

1. Edificio dell'amministrazione militare, Qamishlo; 2. Caseificio, Derik; 3. Centro Asayish, Amude; 4. Joli, Amude; 5. Stazione petrolifera di Gir Ziro, Derik; 6. Kharb Sukiye, Tirbespi; 7. Azienda di cemento, Jalabiya; 8. Vicino al centro di detenzione dell'ISIS, Derik

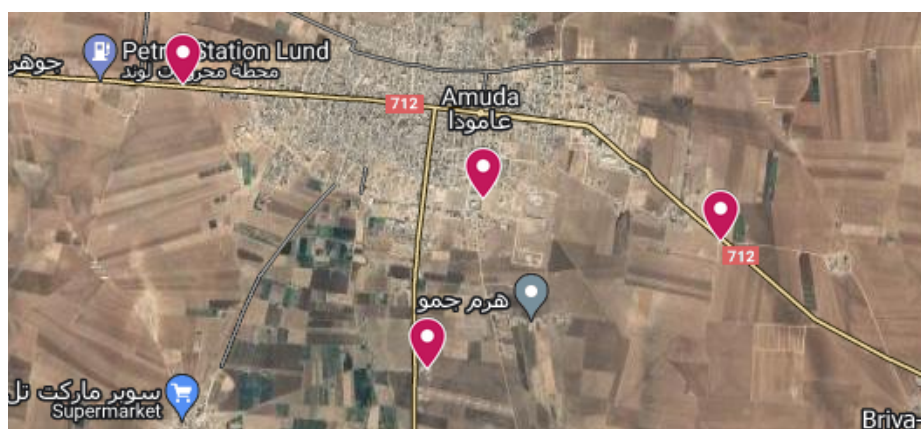


Attacchi aerei turchi su Qamishlo 23-26.10.2024

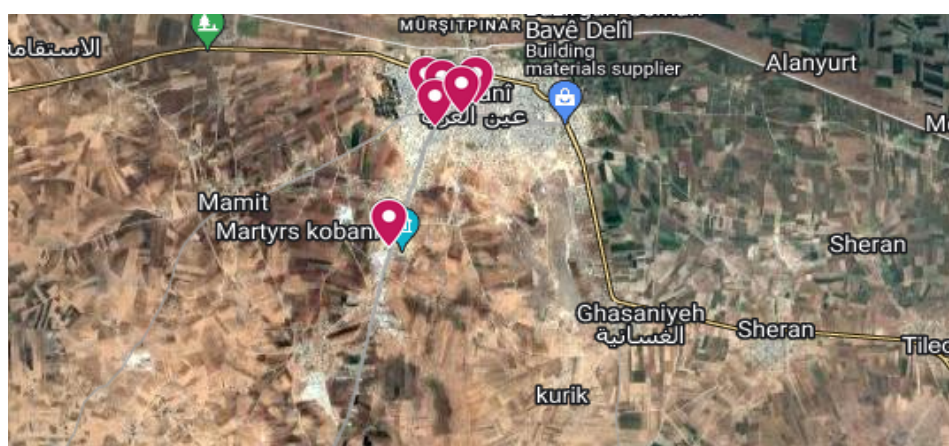
GLI ATTACCHI AEREI TURCHI IN NES PRENDONO DI MIRA ELETTRICITÀ, PETROLIO E ALTRE INFRASTRUTTURE CIVILI: 26.
OTTOBRE 2024



Attacchi aerei turchi su Derik 23-26.10.2024



Attacchi aerei turchi su Amude 23-26.10.2024



Attacchi aerei turchi su Kobane 23-26.10.2024

CONTATTI

Contatta il Centro d'Informazioni in Rojava tramite WhatsApp al numero: +963 992 461 683 per foto, video, commenti e contatti con gli intervistati sul campo.